

La contrada gialloblù bissa il successo e si aggiudica la Contesa. Ai "galletti" la sfida di tiro

Alle Stuoie la Caveja, al Ghetto il palio

La gara clou avvelenata dalle polemiche arbitrali

LUGO - Grazie ad una bella serie di risultati in tutte le prove, la Contrada del Ghetto replica il successo della passata edizione, e si aggiudica nuovamente la Contesa Estense di Lugo. Dopo aver già chiuso al comando il primo weekend di gare, la Contrada gialloblù ha saputo rintuzzare gli attacchi degli avversari e fare di nuovo propria la Contesa. "Una vittoria sudata e bellissima - ha commentato il CapoRione della Contrada, Cristiano Cavolini - bissare il successo dell'anno scorso è stato difficile, ma ci ripaga dei tanti sforzi fatti".

Nel secondo, ed ultimo, fine settimana di prove, a farla da padrone è stato però il Rione Madonna delle Stuoie, che ha fatto sue le ultime due gare, ovvero la Soave Creatura ed il Palio della Caveja, vinto per l'undicesima volta negli ultimi dodici anni. Nonostante gli ultimi due successi, i "galletti" non hanno però potuto raggiungere la prima posizione, avendo già praticamente compromesso la loro situazione dopo il Palio Musicisti ed il Palio Sbandieratori. La classifica finale recita quindi: primo posto per la Contrada del Ghetto seguita dal Rione Cento, quindi il Rione Stuoie e il Rione De' Brozzi a chiudere.

L'ultimo weekend di gare è

stato aperto dall'assegnazione del titolo della Soave Creatura nella serata di Sabato. Titolo conquistato da Mariana Petralia, rappresentante del Rione

Madonna delle Stuoie.

Ma, come da tradizione, il piatto forte della Contesa è rappresentato dal Palio della Caveja. Un Palio mai come

quest'anno all'insegna dell'elettricità, a causa di numerosi e pesanti errori dei giudici di gara. Il nuovo regolamento, che non permette ai tiratori di

poter stare seduti durante lo sforzo per più di tre secondi, ha letteralmente seminato il panico nella Caveja di quest'anno. "Purtroppo lo spetta-

colo è stato pesantemente minato dai macroscopici errori di valutazione dei giudici di pedana - ha ammesso il presidente della Contesa, Mauro Marchiani - nonostante fossero tutti giudici di livello nazionale ed internazionale, hanno commesso errori in serie che hanno inficiato il corretto andamento delle tirate. Errori che comunque non hanno favorito un Rione rispetto all'altro, in quanto sono stati commessi con tutti. Sappiamo che la regola dei tre secondi non è facile da valutare, ma domenica ne abbiamo viste di tutti i colori. Rovinare così il lavoro di un anno non è giusto, in vista delle prossime edizioni correremo ai ripari, perché cose simili non si ripetano più". Il Presidente della Contesa esprime il suo disappunto sull'operato dei giudici, e gli fa eco anche Cavolini del Ghetto: "Si può dire che si sia rischiato di vivere una Caveja storica. Preso tutti atto dell'incredibile incompetenza dei giudici di pedana, e del fatto che tutti i Rioni fossero letteralmente infuriati per le loro decisioni, abbiamo valutato addirittura la sospensione della Caveja. Poi, per rispetto del pubblico, abbiamo deciso di proseguire, ma il rischio del blocco c'è stato".

Alessandro Passanti



**Il presidente della Contesa:
"spettacolo minato da errori
dei giudici di pedana"**

La Caveja per l'11esima volta negli ultimi 12 anni finisce nelle mani del Rione Stuoie ma la sfida è stata alquanto avvelenata dalle polemiche arbitrali con l'operato dei giudici di pedana contestato da tutti i rioni

**"Volevamo sospendere
la gara poi è prevalso
il rispetto del pubblico"**

Pagina 24

